

ID Samira: 74633
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: BO015
Località: Budrio
Contenitore: Pinacoteca Civica Domenico Inzaghi
Numero di catalogo generale: 00000015
Oggetto: scomparto di polittico
Soggetto: San Bartolomeo
Autore: Cristoforo di Benedetto

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000015
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	scomparto di polittico
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	San Bartolomeo
SGTT	Titolo	San Bartolomeo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Budrio
PVCL	Località	Budrio
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN	Contenitore	Pinacoteca Civica Domenico Inzaghi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Mentana, 32
UB	**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**	
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	C. 75
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XV
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1460
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1470
DTSL	Validità	ante
AU	**DEFINIZIONE CULTURALE**	
AUT	**AUTORE**	
AUTS	Riferimento all'autore	attr.
AUTN	Autore	Cristoforo di Benedetto
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie 1459 - 1483
AAT	Altre attribuzioni	scuola di Marco Zoppo
AAT	Altre attribuzioni	Tommaso Garelli
AAT	Altre attribuzioni	Maestro del polittico di Budrio
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	Materia e tecnica	tavola/ doratura/ pittura a tempera
MIS	**MISURE DEL MANUFATTO**	
MISA	Altezza	100
MISL	Larghezza	39

CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	mediocre
DA	DATI ANALITICI	
NSC	Notizie storico-critiche	Il polittico è privo della cornice originale, la cui forma si indovina attraverso le incisioni effettuate sul fondo d'oro. Le parti destinate ad essere coperte dalla cornice, in origine coperte dalla sola ingessatura, sono state dipinte di nero; di restauro sono anche le stecche di legno che mascherano la giuntura delle varie tavole. L'oro è lavorato a punzone con motivi fogliacei che rivelano una grande cura; come di consueto, il "mettiloro" ha circoscritto con una sottile incisione le parti destinate ad essere dipinte. I maggiori danni sull'oro si evidenziano in prossimità del capo della Vergine e di San Bartolomeo, forse per l'applicazione di corone devozionali. La superficie pittorica si presenta in generale consunta soprattutto per l'effetto di antiche puliture (si noti la perdita delle decorazioni lungo i bordi delle vesti, eseguite in origine con oro a conchiglia, di cui restano ora poche tracce). L'opera non è stata fatta oggetto di restauri recenti: ad interventi non documentati si deve il risarcimento delle cadute di colore, anche in relazione alle bruciature di candela presenti nel margine inferiore. I santi sono identificati dai loro consueti attributi iconografici. In particolare, il servita Filippo Benizi (contrassegnato dall'aureola raggiata propria dei beati), regge in mano un libro con la scritta "Servus tuus sum ego et filie (sic, per filius) ancile tue", tratto dal salmo CXV, 6, che lo contraddistingue in numerosi altri casi (cfr. G. Kaftal - F. Bisogni, 1978). La sua presenza autorizza a ipotizzare una provenienza del complesso da una chiesa dell'ordine servita: probabilmente, come suggerisce C. Bernardini (1989), da San Lorenzo di Budrio, dove nel XVI secolo esisteva una cappella dedicata a San Filippo Benizi. Anche la presenza di San Bartolomeo, posto in posizione eminente accanto alla Vergine, si spiega colla particolare devozione che questo santo incontrò in terra budriese. Dopo una prima ascrizione a Tommaso Garelli (Sorrentino, 1949; Codice Pinelli, 1966), il suo autore venne provvisoriamente denominato "Maestro del polittico di Budrio" da C. Volpe (1958), che, cogliendone il ruolo svolto nel seguito bolognese di Marco Zoppo, ne riconosceva la mano in un polittico con la Madonna in trono tra i Santi Giovanni Battista e Antonio Abate (inv. n. 237) e in due scomparti di polittico contenenti una coppia di santi ciascuno (Sebastiano e Prospero, Antonio Abate e Rocco; inv. nn. 242, 232), tutte opere conservate nella Pinacoteca Nazionale di Bologna. Grazie a una fotografia riproducente una Madonna col Bambino già in collezione De Clemente a Firenze, tagliata sotto le ginocchia e contrassegnata da una scritta spuria "XPOFORUS PINXIT 1467", ricopiata

		evidentemente dalla parte inferiore della stessa tavola, A. Ugolini (1984) ha ricostruito il polittico già in S. Prospero a Bologna, ricordato dalle fonti bolognesi come firmato da un certo Cristoforo e composto appunto dalla Madonna ex-De Clemente e delle due tavole nn. 242 e 232 della Pinacoteca di Bologna, sormontate da tre cuspidi, di cui solo quelle con San Vincenzo Ferrer e San Bernardino in collezione privata sono attualmente note. Su questa base egli ha inoltre potuto riconoscere il suo autore in Cristoforo di Benedetto, un artista del quale permane una ricca documentazione a Bologna (cfr. F. Filippini - G. Zucchini, Miniatori e pittori a Bologna. Documenti del secolo XV, Roma, 1968, pp. 41-43; per un omonimo attivo a Ferrara negli ultimi anni del XV secolo, cfr. A. Franceschini, Artisti a Ferrara in età umanistica e rinascimentale, I, Ferrara-Roma, 1993, ad vocem). Poiché il polittico di Budrio si mostra strettamente legato a quello di San Prospero, datato 1467 (la Madonna col Bambino al centro del complesso ripete alla lettera quella ex-De Clemente), anche la sua datazione dovrà porsi entro il 1470. Cristoforo vi si mostra al corrente delle novità rinascimentali di matrice padovana, desunte attraverso la mediazione di Marco Zoppo e di Giovanni Francesco da Rimini, entrambi presenti a Bologna nel corso degli anni '60. Il risultato appare significativo per il modo con cui egli riesce a far convivere le diverse componenti della sua cultura: da un lato il retaggio tardo-gotico, che si esprime anche nell'adozione, forse richiesta dalla committenza, del fondo oro operato a ramage, dall'altro il motivo del pavimento a piastrelle bicolori convergenti verso un unico punto di fuga situato al centro, dall'altro il nuovo abito prospettico rinascimentale. Qui, con ardore da neofita, egli mira a costruire una moderna unità spaziale. Si nota inoltre la qualità luminosa, di evidente rimando pierfrancescano, della terza gamma cromatica, segnata dalla netta incidenza delle ombre. Per questi aspetti mostra di aver fatto tesoro delle novità rinascimentali di matrice padovana, mediate attraverso l'esempio di Marco Zoppo, presente a Bologna nel corso degli anni Sessanta e già incline ad aprirsi (Volpe 1958), nei confronti del linguaggio di Piero. Sulla strada che porta a questo approdo s'incontra del resto l'incantevole Madonna col Bambino n. 1312 delle Collezioni Comunali di Bologna, più folta nella tessitura pittorica e restia ancora a restituire in termini esclusivamente pittorici l'idea donatelliana del Bambino seduto sulla ringhiera, che è pertanto rilevata in stucco.
NSC	Notizie storico-critiche	
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ	Nome file	

FTA	**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**	
FTAX	Genere	documentazione esistente
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Sorrentino A.
BIBD	Anno di edizione	1949
BIBH	Sigla per citazione	00012016
BIBN	V., pp., nn.	p. 5, n. I/4
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Volpe C.
BIBD	Anno di edizione	1958
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001703
BIBN	V., pp., nn.	pp. 32, 37
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Branchesi P.M.

BIBD	Anno di edizione	1962
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001705
BIBN	V., pp., nn.	pp. 96-98
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bortolotti L.
BIBD	Anno di edizione	1964
BIBH	Sigla per citazione	S07/00000108
BIBN	V., pp., nn.	p. 36
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Codicè Pinelli F.
BIBD	Anno di edizione	1967
BIBH	Sigla per citazione	00012042
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Codicè Pinelli F.
BIBD	Anno di edizione	1970
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001205
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Servetti Donati F.
BIBD	Anno di edizione	1977
BIBH	Sigla per citazione	S08/00000898
BIBN	V., pp., nn.	p. 168

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Kaftal G./ Bisogni F.
BIBD	Anno di edizione	1978
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001706

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Benati D.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001707
BIBN	V., pp., nn.	p. 145
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 177

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Ugolini A.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	00041555
BIBN	V., pp., nn.	p. 38

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Lucco M.
BIBD	Anno di edizione	1987
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001709
BIBN	V., pp., nn.	p. 606

BIB	BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Tambini A.
BIBD	Anno di edizione	1987
BIBH	Sigla per citazione	00041556
BIBN	V., pp., nn.	pp. 49-50
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bernardini C.
BIBD	Anno di edizione	1989
BIBH	Sigla per citazione	00041911
BIBN	V., pp., nn.	pp. 19-21
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Volpe C.
BIBD	Anno di edizione	1993
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001704
BIBN	V., pp., nn.	p. 161
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 231
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Vicini S.
BIBD	Anno di edizione	1994
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008407
BIBN	V., pp., nn.	pp. 28-30
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00041557
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1998
CMPN	Nome	Benati D.
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2005
AGGN	Nome	Benati R.
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2007
AGGN	Nome	Gattiani R.